

dizione.¹ Una novità fu anche che egli impartiva spesso udienze nel giardino del Quirinale,² ove più tardi a tale scopo si fece costruire un casino. Le donne venivano soltanto ricevute nella cappella od in qualche chiesa; nel Vaticano e nel Quirinale non potevano entrare se non in assenza del Papa.³

Totalmente libero da ogni cerimoniale, ma non dagli affari,⁴ si teneva egli durante il soggiorno in campagna che si concedeva regolarmente in Castel Gandolfo alla fine di maggio ed in ottobre.⁵ Di lì visitava le chiese e ville dei dintorni, si tratteneva coi campagnoli e girava per i boschi refrigerandosi allo spettacolo della natura.⁶ Solo nell'anno giubilare 1750, avuto riguardo ai pellegrini, limitò la villeggiatura che si era concesso ogni anno anche in Bologna.⁷

Un cambiamento del tenore di vita del Papa subentrò quando alla fine del settimo anno di pontificato morì il suo medico Antonio Leprotti.⁸ Al suo posto subentrò il bolognese Marcantonio Laurenti. Benedetto XIV non ci teneva molto ai medici poichè egli opinava che la vita e la morte dipendono soltanto da Dio.⁹ Tuttavia riuscì al Laurenti di levare di testa al Papa l'opinione che egli potesse conservarsi sano soltanto camminando a piedi. Di qui innanzi, per consiglio del Laurenti, Benedetto fece soltanto del moto moderato nei suoi appartamenti ed uscì invece in carrozza; il Laurenti prescrisse anche un'altra dieta: il vino, ad esempio, venne totalmente bandito dalla tavola del Papa.¹⁰

Ogni mattina Benedetto XIV riceveva il suo Segretario di stato, poi il datario e sottodatario. Gli altri funzionari superiori,

¹ * Relazione di Ruele a Uhlfeld del 19 ottobre 1743 e * Relazione a Maria Teresa del 12 ottobre 1743. Archivio di Stato di Vienna. Cfr. HEECKEREN I 93.

² * Relazione di Mellini a Kaunitz dell'8 ottobre 1752, Archivio di Stato di Vienna.

³ CARACCILO 62.

⁴ HEECKEREN I 58.

⁵ * Oggi, scrive il cardinale Albani il 3 giugno 1741, S. Sta si è recata a Castel Gandolfo «dove è passata senza comitiva non desiderando nessuno e bramando di godere la sua quiete e la piena sua libertà». Archivio dell'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

⁶ * Relazione di Thun a Maria Teresa del 10 giugno 1741, Archivio di Stato di Vienna e una * Gazzetta da Roma del 24 giugno 1747 nell'Archivio dell'Ambasciata d'Austria presso il Vaticano. Cfr. CARACCILO 74.

⁷ I. M. Merenda, * Memorie, Biblioteca Angelica di Roma.

⁸ HEECKEREN I 240.

⁹ Su Leprotti vedi LOMBARDI II 139, 223 s.; ivi 202 su Laurenti.

¹⁰ Così riferisce * Merenda, loc. cit. Intorno ai due medici vedi ancora MORONI XLIV 137 e HEECKEREN I 241, 249, 251, 268, 285, 477, 499, II 114; lode di Laurenti in *Acta BENEDICTI XIV* II 38.